LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



### A TRE GIORNATE DALLA FINE LO SCUDETTO E' DECISO

# L'Inter è già campione d'Italia e il Torino ha raggiunto la salvezza

### INTER-PALERMO: 3-0

## Lorenzi sbatte in piena corsa contro un palo

### Duplice frattura e ferita al capo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

*L'Inter si è aggiudicato in anticipo lo scudetto tricolore 1953, battendo ieri allo stadio di San Siro il Palermo per 3 a 0. Con sette punti di vantaggio sulla seconda classificata, a tre partite dal termine i nerazzurri sono irraggiungibili.*

*L'incontro però è stato rattristato da un grave incidente capitato al nazionale Lorenzi, nato a Borgo a Buggiano (Firenze) il 20 dicembre 1925 e da cinque anni in forza alla squadra milanese.*

*Al 14° minuto del primo tempo il centro attacco nerazzurro, spinto in avanti il pallone, stava per raggiungerlo quasi sulla linea di fondo, nelle vicinanze del palo alla destra del portiere Pendibene con il proposito di centrarlo in corsa, allorchè un difensore palermitano (Marchetti), interveniva decisamente.*

*Lorenzi, sbilanciato in piena corsa, rotolava a terra andando a battere con violenza contro un palo di ferro della rete di protezione e rimanendo a terra privo di sensi. Soccorso, dopo un paio di minuti, perchè sulle prime nessuno pensava alla gravità dell'incidente, Lorenzi veniva portato in barella negli spogliatoi*

*Soltanto verso la fine del primo tempo, persistendo la emorragia, lo sfortunato giocatore veniva con un'autolettiga trasportato alla clinica «Capitanio», dell'Istituto dei rachitici, in via Mercalli, ove i medici di servizio riscontravano a Lorenzi la frattura del perone destro, la frattura dell'apofisi stiloidea, dell'ulna sinistra e ferita lacero-contusa frontale e parietale destra (per la quale sono stati applicati alcuni punti di sutura). La ferita alla testa, che più aveva preoccupato in principio, è risultata così la meno grave; le fratture al piede e al polso costringeranno il giocatore all'immobilità per lungo tempo. La prognosi prevede infatti un mese di inchiesta e un altro mese di riposo. Per l'attuale stagione calcistica l'infortunato non potrà più giocare.*

*In serata Lorenzi è stato visitato dal presidente nerazzurro, Masseroni, e da Giovannini, convalescente questo ultimo, per una distorsione che gli aveva impedito di andare a Praga con la nazionale azzurra.*

*L'incontro, dopo questo incidente, è stato risolto da un goal ottenuto da Nyers al 45' del primo tempo su calcio di rigore. I palermitani, dopo aver subito questa rete, cedevano nella ripresa, cosicchè Skoglund ed ancora Nyers potevano realizzare altri due goal al 16' e 42' della ripresa.*

*Al termine della partita i sostenitori nerazzurri hanno acclamato a lungo i neo-campioni d'Italia.*

**Leo Cattini**

Il portiere bianconero Viola precede il centravanti della Roma Galli. (Telefoto)

### DELUDENTE E INCOMPLETA LA SQUADRA BIANCONERA

## In mezz'ora la Roma batte la Juventus: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

*Brutto rovescio per la Juventus. Brutto specialmente per due ragioni: perchè è stato meritato, e perchè poteva, se non proprio doveva, prendere proporzioni anche maggiori. La squadra ha tentennato subito, è andata a catafascio come risultato nello spazio di venti minuti — dal 10' alla mezz'ora del primo tempo — e non si è risollevata più nè vi è da credere che sia stata la rimaneggiata formazione allineata dal 30' di giuoco in avanti a cambiare lo stato delle cose: sono stati gli attaccanti avversari a non segnare più per madornale imprecisione o colossale precipitazione, a bersaglio aperto e scoperto.*

*La formazione che i bianconeri hanno presentato per l'occasione trae origine dall'assenza di parecchi elementi validi, ma non trova spiegazione nè giustificazione nella logica. Troppi uomini fuori dalle loro posizioni normali e consuetudinarie; Mari come terzino e Parola come mediano laterale principalmente, sono apparsi fin dalle prime mosse come spaesati. E fino dalle prime avvisaglie Ferrario, la cui ricomparsa doveva conferire saldezza alla compagine, è risultato trovarsi in condizioni di forma molto precarie.*

*Piovigginava ma il terreno non era in cattive condizioni. L'attacco romanista giuocava veloce, e la difesa bianconera si trovava subito in difficoltà, per tenerlo a freno. Incertezze su incertezze fra Ferrario Parola Mari e compagni, a cui veniva ad aggiungersi il fatto che Karl Hansen doveva assoggettarsi a cure sui bordi del campo per alcuni minuti, a seguito di un duro colpo alla testa. Al 10° minuto, come cosa spiegabile dato l'andamento del giuoco e il contegno dei giuocatori, la Juventus capitolava per la prima volta. L'azione partiva dal mediano Venturi su spiovente per tramite del centro avanti Galli, culminava in un lungo e forte traversone basso dell'ala sinistra Tre Re, dalla sinistra verso la destra. La palla percorreva l'intera area di rigore, nel senso della sua larghezza, e giungeva all'ala opposta: in corsa, Perissinotto, mentre ognuno dei difensori torinesi si trovava spostato, spediva in rete.*

*Sei minuti dopo, nuova resa, questa volta con il concorso dell'errore dei bianconeri. Su un'azione di nessun rilievo, mentre Ferrario e Parola si ingarbugliavano senza intervenire efficacemente nè l'uno nè l'altro, l'ala sinistra Tre Re, che si era portato quasi al centro, tirava alto, quasi a caso. La palla a parabola, che certamente non era stata vista in partenza dal portiere, scavalcava i difensori, e, sopra le mani di Viola protese in alto, finiva in rete.*

*Il saldo giungeva un quarto d'ora appresso. Questa volta l'azione era bella e vi prendeva parte un po' tutta la prima linea romanista. Un tocco preciso di Pandolfini spostava tutto il settore centrale della difesa, uno stretto spiraglio si apriva e Galli lo infilava di precisione con una mezza rovesciata al volo: nulla da fare per Viola. E nemmeno più sulla, in linea definitiva, per la squadra, che in 20' era andata in ginocchio prima, era caduta a terra poi, aveva perso ogni possibilità di risollevarsi in seguito.*

*L'assurdità della formazione juventina dopo la conferma dei fatti riceveva immediatamente il riconoscimento ufficiale da parte degli interessati. Subita la terza rete, la formazione bianconera veniva modificata senza complimenti: Parola ridiventava centromediano, Karl Hansen retrocedeva a mediano laterale, Ferrario andava a finire all'ala sinistra e Carapellese veniva spostato alla mezz'ala. Un po' più di ordine subentrava in difesa e la Juventus, di reti, non ne subiva più. Per poco, anzi, non diminuiva la distanza quando, su un tentativo di Ferrario, la palla sfuggiva di mano al portiere Tessari, si avviava sulla linea di porta e veniva allontanata definitivamente in modo fortunoso.*

*Alla ripresa Ferrario compariva in posizione di mediano destro, Karl Hansen non rientrava che dopo qualche minuto e la prima linea si ricostituiva allora come all'inizio del primo tempo. Non doveva vederne più di palloni nella rete della Juventus il secondo tempo, ma non per virtù esclusiva della difesa degli ospiti.*

*Per un po' i bianconeri accennavano a sviluppare qualche azione di attacco e a riprendersi: in tutto e per tutto riuscivano però a impegnare il portiere Tessari su due colpi di testa consecutivi di Ferrario al momento in cui questi aveva tentato una incursione in avanti. Non appena però la prima linea della Roma tornava a risvegliarsi, la difesa torinese si faceva nuovamente cogliere più volte allo scoperto. I giallo-rossi sbagliavano però tutto. Perissinotto mancava lui solo tre occasioni, una più bella dell'altra, tutte sparando fuori da breve distanza, e ad orizzonte scoperto. Anche Galli, perfin Bronée, fallivano il bersaglio: e non lo facevano certo apposta.*

*Una bella Roma, questa che ha battuto così clamorosamente la Juventus. Una Roma che ricorda quella del promettente inizio del campionato. Per funzionare a pieno ritmo questa squadra dall'indole speciale ha bisogno di sentire che il suo componente più tecnico e più costruttivo sia in buone disposizioni spirituali e tecniche. Questo componente è il danese Bronée, lo scandinavo che ha il temperamento più consono al gioco italiano fra tutti gli importati. Lo ha confermato ieri in certo contrasto. Senza combattimento, per lo meno senza aspra volontà di vittoria, certi incontri non si vincono.*

*I tre mediani giallo-rossi, i due terzini e il non ancor completamente ristabilito centro avanti Galli vanno comunque accomunati nell'elogio per un successo che, più meritato di così, non potrebbe esserlo.*

*La Juventus aveva l'occasione di abbreviare le pene dell'Internazionale nella giornata, di evitargli eventuali patemi d'animo per la conquista del titolo di campione. Ed ha fatto le cose per benino. Più chiaramente di così non poteva scomparire dalla lotta. E' riuscita a ricordare la nazionale nostra di domenica scorsa, col suo comportamento. Aveva ragione. Per un mese è ancora sempre la nostra squadra campione.*

**VITTORIO POZZO**

ROMA: Tessari; Azimonti, Eliani; Bartoletto, Grosso, Venturi; Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronée, Tre Re.

JUVENTUS: Viola; Mari, Manente; Parola, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, Boniperti, Praest, Karl Hansen, Carapellese.

ARBITRO: Bernardi di Bologna.

RETI: Perissinotto (R.) al 10', Tre Re (R.) al 16', Galli (R.) al 31' del primo tempo.

## Le quote del Totocalcio

### Quasi 26 milioni ai «13» nel Concorso pronostici

**Nel concorso pronostici calcistici sono stati realizzati questa settimana sei «13» che riceveranno ciascuno 25.730.000 lire circa; i «dodici» sono 192 e vincono L. 804.000.**

**In Piemonte nessun «tredici» e 20 «dodici». Il monte premi totale è stato di lire 368.726.342.**

**Nel concorso dei pronostici ippici di questa settimana si sono avuti numerosissimi «dodici», «undici» e «dieci». A tarda notte ancora non erano stati ultimati i computi, ma già si sa che le quote sono molto basse. La colonna vincente è: 1-X; 2-1 (1-2); 2-1; 2-2; 1-2; 2-1.**

## Di slancio i granata superano il Como: 2 a 1

### Marzani espulso e Moltrasio infortunato - Belle parate di Bardelli

Piazzare il sigillo di garanzia ad una vittoria preziosa e nello stesso tempo mettere il successo in pericolo con un gesto inconsulto è un controsenso difficile da realizzare. Per colpa del nervosismo il Torino l'ha fatto. Subito dopo che Sentimenti III aveva segnato la rete del «due a zero» il suo compagno di squadra Marzani scambiava la caviglia di Boniardi per il pallone e la colpiva senza esitare. L'arbitro era a due passi e l'espulsione è stata immediata. Se Marzani non fosse un ragazzo che getta nella gara tutti i mezzi a sua disposizione e che ignora il contachilometri quando si tratta di correre, verrebbe voglia di fargli notare come un professionista del calcio, pagato diciamo... abbastanza bene, per rispetto alla denuncia Vanoni, abbia lo stretto dovere di controllare impulsi e nervi, specialmente quando in palio vi sono poste così importanti come ieri. Ma l'ala destra è rimasta mortificata e tutto è finito bene ugualmente: non è il caso di insistere. Il Torino ha vinto, bravo il Torino!

L'attuale squadra granata non ha in questi tempi arma migliore dello slancio. Nelle giornate di vena, specie sul suo campo, le adopera alla perfezione. Di slancio, infatti, il Torino ha battuto il Como, sebbene nei minuti iniziali di gara Moltrasio avesse subito lo stiramento dei legamenti collaterali del ginocchio, e sebbene al «terzo» della ripresa Marzani avesse preso, a testa bassa, la via degli spogliatoi. Dopo questo secondo episodio ci sono stati un movimentatissimo autogoal di Molino, un tiro di Baldini parato di piede da Romano, tre occasioni gettate al vento dai granata, battibecchi in campo, bisticci tra gli spettatori, ed infine emozioni tali da consigliare la partenza anticipata a chi fosse debole di cuore. Un secondo tempo vivace, serrato, appassionante...

Ma procediamo con ordine ed incominciamo la cronaca dal fischio d'inizio.

Le squadre entrano in campo nelle formazioni annunciate, vale a dire con tutti i migliori elementi a disposizione. Il Torino è reduce dal ritiro collegiale di Pinerolo. Il Como ha fatto un «doppio raduno» prima a Santa Margherita e poi ad Ivrea. Energie ne hanno da vendere tutti e ventidue i protagonisti e difatti filano su e giù per il rettangolo verde come maratoneti. L'unica eccezione è Moltrasio, che si mette subito a zoppicare per il malanno al ginocchio, prodottosi in uno scontro fortuito con Ghiandi. Quando il giocatore risulterà nullo come attaccante i tecnici granata ordineranno le grandi manovre tra i giocatori, spostando Sentimenti III a mediano, Serone a centravanti, Giovetti a mezz'ala, e sistemando infine Moltrasio in una zona non ben definita, verso l'estrema sinistra, zona dove lo «zoppo» riuscirà in definitiva assai utile per il lavoro di intercettamento e di rilancio.

Gli attacchi non tardano intanto ad entrare in azione. Al 3' Romano para su Turconi, al 6' Quadri entra con pochi complimenti su Marzani, poi Rimbaldo si fa luce e Bardelli deve salvare in angolo.

Al 7' tutti gli immobilizzano per il minuto di raccoglimento dedicato alla memoria del grande Torino. (Domani è il quarto anniversario della sciagura). L'altoparlante tace, ma sembra ugualmente di udire ancora una volta scanditi i nomi di Bacigalupo, Ballarin, Maroso, di tutti gli altri, dirigenti e giocatori, i nomi dei nostri colleghi carissimi Cavallero, Casalbore, Tosatti. Dal quattro angoli dello Stadio vengono lanciati gruppi di palloncini che portano verso il cielo mazzi di fiori. Il vento li sospinge in direzione di Superga...

Un lungo fischio dell'arbitro riporta alla realtà. La partita incalza: siamo in clima di retrocessione con le sue stranezze, i suoi entusiasmi, i nervosismi, le sue paure. Il Como ha offerto il viaggio gratuito a mille sostenitori perchè incitino gli azzurri; diecimila voci rispondono «forza Torino!». La contesa si fa vivace e Buhtz la decide. Il goal reca il nome di Serone ma il merito maggiore è del germanico. Con una finta, egli si libera di due avversari ed immediatamente spedisce da venticinque metri un tiro di rara precisione e potenza.

L'atletico Bardelli compie già un'impresa a deviare in corner. Di più non può fare. Dalla bandierina la palla piove su Giovetti che la devia a Serone. L'ala, al volo, trasforma il passaggio in un goal. Ottavo minuto. Il Como passa all'attacco. Turconi sbaglia da tre passi un'occasione facile, un centro di Gratton sfuggito a Romano non è raccolto da nessuno, ma, tutto sommato, la parata più bella è ancora di Bardelli che devia una frecciata di Serone da quattro o cinque metri. Bilancio del primo tempo: il Como ha sciupato due o tre situazioni favorevoli, il Torino ha meritato il suo attivo.

Ripresa. Pochi palleggi insignificanti, poi Sentimenti III «porta» personalmente il pallone dal cerchio di metà campo fino in area comasca; qui passa a Buhtz che tira. Un difensore respinge alla bell'e meglio e Sentimenti interviene di nuovo, deponendo nella rete rimasta incustodita. Invece di accasciarsi il Como reagisce nervosamente. Origgi prende per una manica, poi lo afferra per una manica, poi addirittura lo abbraccia. L'arbitro guarda impassibile. Buhtz si secca e spedisce a terra l'avversario. Quadri, che non c'entrava per niente, accorre da distante a dare il via alla mischia numero uno. Molta confusione, ma nulla di grave.

L'unico guaio è che gli animi si sono accesi ed ecco che al 9' accade l'incidente Marzani-Bocclardi con relativa espulsione del granata.

Il Como si vale della superiorità numerica e due minuti dopo segna: Baldini spostatosi a sinistra scarta il portiere e centra, Ghiandi devia in rete, Farina salva sulla linea bianca, ma la palla urta contro Molino e rimbalza in fondo alla porta. Il più «innocente degli autogoals» di cui è rimasto vittima l'undici torinese ed il pareggio che torna a portata di piede incitano il Como all'attacco. Al 20' si ha il famoso tiro di Baldini parato con la punta del piede da Romano, poi i lariani continuano a premere, ma invece di effettuare rapidi spostamenti di gioco da una parte all'altra del campo per cercare di trovare una zona meno difesa essi premono verso il centro, dove naturalmente i granata hanno ammassato i difensori. Troppo evidente è poi l'emozione e soprattutto troppo insistente è lo sforzo di affidare a Baldini ed al suo «sinistro che non perdona» il tiro conclusivo. Il molto lavoro degli azzurri non porta a conclusioni pratiche. Con tre avanti e... mezzo (Giovetti, Buhtz, Serone e lo zoppicante Moltrasio) e privo di Marzani il Torino finisce di ottenere molto di più che gli avversari. In un paio di situazioni sfiora perfino un nuovo successo, quando Buhtz e Serone si presentano soli davanti a Bardelli (ma i tiri risulteranno troppo angolati). Fino allo scadere del tempo il Como rincorre il pareggio con una tenacia che meriterebbe maggior rispetto da parte di quei dieci o dodici anti-sportivi che gridano ironicamente «serie B!», poi l'arbitro fischia la fine.

Il Torino, che ha raggiunto i ventotto punti ed una posizione arcisicura di metà classifica, è esultante. Delusi appaiono gli azzurri, anche se tutte le speranze non sono perse.

Parecchi giocatori delle due squadre barcollano mentre escono. Nella gara «tirata» fino all'estremo, vinti e vincitori hanno profuso ogni energia. Anche sotto questo punto di vista Torino-Como è stata davvero una partita appassionante.

**Paolo Bertoldi**

TORINO: Romano; Molino, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Marzani, Sentimenti III, Giovetti, Buhtz, Serone.

COMO: Bardelli; Origgi, Boniardi; Bergamaschi, Quadri, Lavezzari; Cattaneo, Turconi, Ghiandi, Gratton, Baldini.

* Allo stadio comunale ha avuto luogo ieri la prima giornata del campionato femminile di società di atletica leggera; le gare hanno dato i seguenti risultati: m. 80 ha.: 1. Bosio (Sip) 13"2; m. 200: 1. Musso (Bra) 26"3; disco: 1. Piccinini (Bergamasco) metri 33,98; giavellotto: 1. Benzon (Fiat) m. 30,40; salto in lungo: 1. Fassio (Bergamasco) m. 5,11; m. 100 piani: 1. Leone (Sip) 12"2; m. 800: 1. Perusso (Sip) 2'34"4; 2. Cha: peso: 1. Piccinini (Bergamasco) m. 12,13; salto in alto: 1. Palmesino (Sip) m. 1,50; staffetta 4x100: 1. Sip (Accornero, Leone, Bergamini, Pirmoli) 51"1; classifica: 1. Sip

Finalmente un reporter è riuscito a fotografare i quattro fortunati compilatori della schedina del totocalcio che vinse 75 milioni qualche tempo fa. Interrogati sulle ragioni che li avevano indotti, finora, ad eludere fotografi e giornalisti, i quattro vincitori hanno risposto: «Prima di lasciarci fotografare abbiamo voluto procurarci quattro smaglianti Sorrisi Durban's...». Owerfax, Steramine e Clorofilla attiva al 100 % sono i tre ritrovati che fanno del nuovo Durban's il Dentifricio perfetto. Essi vi assicurano denti smaglianti, assoluta igiene della bocca ed alito puro.

### ALTRE PARTITE DI SERIE A

## I successi del Napoli e del Milan

**MILAN-*FIORENTINA 3-0.** — I goal sono stati realizzati tutti da Burini: al 35' del 1° tempo, al 28' e al 44' della ripresa. Nella Fiorentina si è fatto molto sentire l'assenza di Rosetta.

I migliori: nel Milan, oltre a Burini, Buffon, Green e Frignani: tra i viola, Segato, Novelli e Cervato.

***BOLOGNA-LAZIO 1-1.** — Hanno segnato Mike (B) al 29' del 1° tempo e Bredesen (L) al 41' della ripresa. La partita è stata giocata in modo assai corretto da entrambe le squadre che non avevano ormai più preoccupazioni di classifica.

Nel Bologna si sono distinti Giorgelli, Ballacci e Cervellati; tra i biancocelesti, Sentimenti IV Bredesen e Alzani.

**SPAL-*ATALANTA 1-0.** — Il gol della vittoria spallina è stato segnato al 37' della ripresa da Bulent che ha deviato in rete un tiro di punizione calciato da Busacchi. Il portiere della Spal, Bugatti, ieri in grande giornata, è stato senza dubbio il migliore in campo.

**NAPOLI-*TRIESTINA 3-2.** — Marcatori: Pesaola (N.) al 10', Curti (T.) al 40' del 1° tempo; Vitali (N.) al 24', Jeppson (N.) al 44' e Curti su rigore (T.) al 45' della ripresa.

Nel primo tempo è stato espulso il terzino Belloni della Triestina.

## 4 maggio: ricordo del grande Torino

*Nove durante la cerimonia tenuta ieri in ricordo dei Caduti di Superga.* (f. Moisio)

**La ricorrenza del quarto anniversario della catastrofe di Superga, nella quale sono caduti i giocatori del Torino, i loro dirigenti ed allenatori, e tre giornalisti sportivi, sarà commemorata questa mattina sul luogo stesso della tragedia con una Messa celebrata dal rettore della Basilica. Sarà presente la direzione granata e la squadra al completo. Tram speciali in partenza da Porta Nuova alle 9,15 saranno a disposizione del pubblico che vorrà partecipare alla cerimonia.**

**Ieri mattina in un cinema cittadino l'ing. Barassi, presidente della F.I.G.C., ha commemorato la triste ricorrenza, presenti autorità civili e sportive di Torino. Dopo il discorso, sono stati proiettati alcuni documentari, tra cui quello di Italia-Ungheria disputato qui a Torino con dieci giocatori granata in maglia azzurra, e quello di Inter-Torino, l'ultimo match di campionato giocato dalla squadra scomparsa. E' stato infine mandato dall'ing. Barassi un telegramma alla famiglia dell'arbitro torinese Silvano il quale recentemente è pure perito in una sciagura aerea mentre tornava dall'aver diretto una partita in Sardegna**

### Inter, Genoa e Pavia

## Certezze e... speranze

### La situazione nei tre tornei

**A tre domeniche dal termine del torneo l'Inter è già campione d'Italia. Il vantaggio (sette punti) che i nerazzurri hanno sulla Juventus non potrà più essere colmato. Meno chiara la situazione in coda alla classifica; qui si trova la Pro Patria gravemente compromessa a 22 punti, il Como a 23 ed il Novara a 25. Il nome delle due retrocedenti dovrebbe uscire da questo terzetto, in quanto le tre a quota 27 (Atalanta, Triestina e Sampdoria) possono considerarsi in posizione di relativa sicurezza.**

**In serie B il Genoa, pur non avendo ancora la sicurezza matematica della promozione, ha rafforzato la sua posizione, mentre la lotta per il secondo posto è ancora aperta tra Legnano, Cagliari, Monza, Brescia e Messina. Per la retrocessione, ormai condannata la Lucchese, lottano ancora Padova, Verona e Piombino.**

**Nella serie C il Pavia, battuto a Empoli, non ha ancora la garanzia assoluta della promozione ma tutto fa prevedere che nè i lombardi nè l'Alessandria verranno raggiunti.**

**Nella zona della retrocessione, la Reggiana, penalizzata di venti punti dalla Lega, è senz'altro condannata (salvo diverso parere della C.A.F.), mentre Stabia e Vigevano (p. 20), e con maggiori speranze Molfetta (p. 26), Sambenedettese (27) e Lecce (28) sono ancora in lotta per la conquista definitiva del 14° posto, primo gradino della zona della salvezza.**

## Terzi gli studenti torinesi

**MERANO, lunedì mattina.**

**Si sono conclusi nella giornata di oggi i campionati universitari nazionali di atletica. Il CUS Torino si è piazzato al 2° posto nella staffetta 4x100 col tempo di 3'28"**

**Ecco la classifica ufficiosa per CUS: 1. Cus Pisa con p. 202,5; 2. Firenze, 197; 3. Torino, 168,5.**

## Alessandria e Vigevano 1-1 con tafferugli tra il pubblico

Vigevano, lunedì mattina.

Alle 15,30 agli ordini dell'arbitro Canepa di Genova, i grigi danno l'avvio al gioco. Subito si fa notare per la mole di lavoro il biondo Tagnin che trova in Siapp un coriaceo custode. Al 6.o minuto Bey sfugge a Massazza e dalla linea di fondo effettua un traversone raccolto prontamente da Mazzucco che spedisce in rete.

Mantenendosi all'attacco l'Alessandria dà l'impressione di poter facilmente aumentare il vantaggio. Ma il Vigevano, malgrado la rete subita, non si lascia impressionare e al 12.o Zambaiti, su passaggio di Perin, tira proprio sul portiere. La partita si fa vivace e l'atmosfera si riscalda. Al 33.o Gallese para con ottimo intuito un tiro di Bey

Nella ripresa, calato il gioco dell'Alessandria, il Vigevano si fa pericoloso con ottime azioni ma le buone occasioni vengono sprecate. Si giunge così al 22 quando Perin avuta la palla da Rossi avanza diagonalmente e da 25 metri fa partire una «fucilata», insaccando all'incrocio dei pali sulla destra di Borriero. Al 24', su tiro diretto in rete un terzino alessandrino rimedia con le mani davanti alla propria porta ma l'arbitro non concede la massima punizione; ed al 33' una rete dei grigi viene annullata dall'arbitro che concede un fallo dal limite.

Con un serrate dell'Alessandria si giunge al termine dell'incontro che ha avuto una cornice di pubblico eccezionale. Varie centinaia di tifosi alessandrini assistevano alla contesa Numerosi tafferugli, scoppiati nei popolari fra i sostenitori dell'una e dell'altra squadra, sono stati prontamente sedati grazie all'intervento della forza pubblica. **s. r.**

**Risultati:** *Maglie-Piacenza 2-2; *Reggiana-Stabia 5-1; *Venezia-Sambenedettese 1-0; *Vigevano-Alessandria 1-1; *Empoli-Pavia 2-1; Arsenal Taranto-*Lecce 2-1; *Mantova-Parma 1-0; Sanremese-*Pisa 2-0; *Livorno-Molfetta 0-0.

**Classifica:** Pavia p. 44; Alessandria, 43; Arsenal Taranto, 39; Empoli, Sanremese e Livorno, 33; Parma, Piacenza e Venezia, 32; Maglie e Mantova 29; Lecce, 28; Sambenedettese, 27; Molfetta, 26; Stabia, Vigevano, 20; Reggiana 7.

### Canepele tennista-calciatore

## Gli avvocati torinesi battono i fiorentini: 2-1

Non è vero che gli avvocati vadano sempre perfettamente d'accordo tra di loro ai danni del pubblico. Lo si è visto ieri, sul campo di corso Filadelfia, al termine della partita Torino-Como. Gli avvocati torinesi hanno incontrato i loro colleghi di Firenze in un «match» amichevole nel quale tuttavia entrambi i contendenti hanno dimostrato grande spirito agonistico, superiore certo alle riserve di fiato. Hanno vinto i torinesi di stretta misura: 2 a 1

Tra i fiorentini giocava centravanti Canepele, ex-campione di tennis assoluto e giocatore di Coppa Davis, ed autore della prima rete. Tra i torinesi vi era l'avv. Scagno, ex campione piemontese sui 400 ad ostacoli; hanno segnato per i locali Manescalchi (rigore) e Gianoglio. Ecco le formazioni: Torino Luise; Pozzo, Fasano; Manescalchi, Scagno, Belfiore, Beschi, Pasero, Geo Dal Fiume, Erculei, Gianoglio. Firenze: Vendrame, Masini, Giannozzi, Capuccioli, Guarducco, Pons, Buffoni, Puccini, Canepele, Conigliano, Lupini. Arbitrava il cancelliere della Corte d'Appello, dott. Pignataro.

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 179, tel. 22-207
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 23-650
Tram 10 e 18 - Facilitazioni di pagamento

Primavera 1953
da AVOGADRO, via Po 55
Telef. 80.066
CONTINUA LA TRADIZIONALE VENDITA PRIMAVERILE. CONSIDEREVOLI QUANTITATIVI DI MERCE DI PRIMISSIMA QUALITA' E CONFEZIONE A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
Borse verniciato L. 390; cuoio L. 590; vitello passeggio L. 1390; viaggio vitello L. 1990; vero pitone L. 2990; tessuto bordi cuoio L. 590 - Guanti capretto e lavabili L. 490 - 590 - Portacampione cinghiale L. 2590; sottobraccio lampo cinghiale L. 990 - Valigie fibrone L. 590; tessuto L. 1590; cinghiale L. 5500 - Baule L. 4900; nécessaire barba L. 590 - Portafogli cuoio L. 150; cinghiale L. 690; vero coccodrillo L. 1490 - Ombrello cotone L. 690; misto seta L. 990.
Visitateci e troverete tutta la gamma della pelletteria dalla borsa in plastica a quella in vitello e coccodrillo. Dalla valigia in fibrone a quella in cuoio fiore a soffietto, al baule armadio al pich-nich. Tutto nelle più accurate confezioni a prezzi veramente imbattibili.

FRIGORIFERI
Cassano
PIAZZA C. FELICE, 28 - TORINO
ULTIMI MODELLI - LISTINI GRATIS
GHIACCIAIE